



Pinacoteca
di Brera

CARTELLA STAMPA

Willem Dafoe legge “Giuda” di Gabriele Tinti

Un reading ispirato al “Cenacolo”
di Pieter Paul Rubens
Pinacoteca di Brera

4 aprile 2025, ore 19.30
Pinacoteca di Brera, Sala 18
Milano

GRANDE ● BRERA
MILANO

pinacotecabrera.org

Willem Dafoe legge “Giuda” di Gabriele Tinti Un reading ispirato al “Cenacolo” di Pieter Paul Rubens

*Quando fu sera, si mise a tavola con i dodici.
Mentre mangiavano, disse: «In verità vi dico: Uno di voi mi tradirà».
(...) E Giuda, il traditore, prese a dire: «Sono forse io, Rabbi?»
E Gesù a lui: «Tu l'hai detto»
(Matteo, 26,20 - 25)*

*E allora, dopo quel boccone, satana entrò in lui.
Gesù quindi gli disse: «Quello che devi fare fallo al più presto».
(Giovanni 13,27)*

2

Il **4 Aprile**, alle **ore 19:30**, la **Pinacoteca di Brera** ospiterà **Willem Dafoe** per la lettura delle poesie di **Gabriele Tinti** che traggono ispirazione dal *Cenacolo* di Pieter Paul Rubens, capolavoro attualmente collocato nel Laboratorio trasparente di restauro di sala XVIII in vista di un importante intervento conservativo sostenuto da PwC.

Il visitatore medio passa soltanto dai quindici ai trenta secondi di fronte ad un'opera d'arte. Questo progetto rappresenta un'occasione unica per entrare in una differente relazione e conoscenza con le opere d'arte e la loro storia attraverso la poesia.

Il dipinto di Rubens che ispira il reading rappresenta l'Eucarestia, la benedizione del pane che precede l'annuncio del tradimento. Cristo siede a tavola. Benedice il pane e il vino. Alla sua destra siede Pietro; a sinistra, Giovanni. Seduto sul lato opposto del tavolo è Giuda, reso in posa nervosa e con uno sguardo penetrante e turbato, rivolto al riguardante. Sotto suoi i piedi un cane rosicchia un osso, forse simbolo di avidità o bramosia. Giuda tace, cova il tradimento, si ritrae nell'ombra, nel suo essere differente dal resto degli

Pinacoteca
di Brera

Palazzo
Citterio

Biblioteca Nazionale
Braidense

apostoli in quanto non ha potuto (seguendo l'interpretazione di alcuni vangeli gnostici in cui egli è strumento di un disegno divino) o voluto accogliere la luce della grazia e per questo condannato ab aeterno. Alcuni studiosi pensano che Giuda non abbia esattamente fatto quello che voleva ma che fu mosso da un disegno superiore: egli fu prescelto in quanto l'unico tra gli apostoli abbastanza forte per tradire, per divenire capro espiatorio.

I testi di Tinti sono organizzati come un confessione - una *confessio vitae* - dove Giuda/Dafoe esprime il dramma proprio d'ogni uomo quando si trova separato dal divino, quando è continuamente spinto tra speranza e disperazione, illusione e delusione, tenebre e luce.

Il reading verrà filmato e in seguito messo a disposizione del pubblico.

L'iniziativa rientra nella serie di scrittura ecfrastica che è il frutto del culto delle immagini dello scrittore e poeta Gabriele Tinti, recentemente celebrato dal Times e dal Guardian, che da anni compone poesie ispirate alle opere d'arte e ai luoghi del mito. Le letture hanno l'obiettivo di riattivare l'aura dell'arte del passato attraverso la composizione poetica e l'interpretazione, in questo caso, di uno dei maggiori attori viventi com'è Willem Dafoe.

Il video della performance sarà disponibile da mercoledì 9 aprile sul canale YouTube della Pinacoteca di Brera e su pinacotecabrera.org.

3

Ufficio stampa
Pinacoteca di Brera e Biblioteca Nazionale Braidense
Antonella Fiori cell: +39 347 2526982
ufficio.stampa@pinacotecabrera.org

Commenti in merito alla serie:

Il poeta che fa parlare le statue.

Gino Castaldo, La Repubblica

...Gabriele Tinti accetta la sfida della risposta attiva.

Come un antico rapsodo,

ha recitato le sue poesie ecfrastiche al pubblico di varie parti del mondo.

Ecco la sua risposta: un'antologia di impegno e delizia.

Nigel Spivey, University of Cambridge

*LEGGERE "Rovine" è stato come abbandonare
ogni resistenza al passato, indossare ogni volta
una maschera diversa, quelle degli antichi attori tragici,
per provare a seguirli nell'incantesimo capace
di unire le parole alle immagini.*

Alessandro Haber

...DARE nuova voce all'arte senza tempo attraverso

la poesia è la nobile impresa di Gabriele.

Sono orgoglioso di aver fatto parte di questo suo progetto.

Joe Mantegna

PRESTARE la voce a questi versi sulla statuaria classica

mi ha fatto sentire in qualche modo partecipe

della sopravvivenza di una civiltà

così profonda, tragica, influente com'è stata quella antica.

Franco Nero

ATTRATTO dalla crudezza ferina del mondo classico,

(Tinti) sa cantarne la carnalità agonistica, le inquietudini esistenziali,

i momenti di sospensione, il senso della fatalità.

Massimiliano Perrotta, Huffington Post

| Pinacoteca
• di Brera

| Palazzo
• Citterio

| Biblioteca Nazionale
• Braidense

Poesie stupende.

Malcolm McDowell

*I personaggi che Tinti trae dai miti greci permettono all'attore
di abitare la lotta essenziale di ciò che ci rende umani.*

*Leggere le sue poesie è come calarsi in una rappresentazione
di Teatro Nô dove la ripetizione diventa trascendenza:
mutare sotto il sole ardente che ci dà vita e, al contempo, distruzione.*

Marton Csokas

*I frammenti (di Gabriele Tinti) voltano e rivoltano il magma dell'assurdo,
scavano "dove manca l'ossigeno", parlano di lacerazioni, di morte,
d'incompletezza, di mascelle che "raschiano", di polvere, di rovine,
di ingorghi, di sfregi nel corpo della vita, di tempo che ferisce
e fa sanguinare, di vanitas vanitatum...*

Paolo Lagazzi

Poesie brutali, potenti. Gabriele è il mio poeta preferito

Abel Ferrara

*Tinti affronta la sfida efrastica da una prospettiva che gli consente
non solo di esaltare l'immagine dipinta, ma di rivelarci qualcosa
di completamente nuovo su di essa.*

Carol Rumens, The Guardian

*Gabriele Tinti intende recuperare l'impatto culturale proprio della poesia.
La sua serie, un'ode al potere eterno delle parole, reimmagina,
ai nostri giorni, la poesia. Al cuore del progetto c'è la lunga collaborazione
con il regista Abel Ferrara, che dà vita alla sua idea leggendone e inter-
pretandone i versi. Insieme, non stanno soltanto riportando in auge
la poesia, ma la stanno ridefinendo, rendendola viscerale, urgente,
impossibile da ignorare.*

Angelina Mo, Sleek Magazine

*Gabriele Tinti usa la poesia come una spada. Non è un burocrate
del rimario, un corrivo confortatore delle anime belle.*

*I suoi versi ti levano la pelle come accade nella Salomé di Carmelo Bene
con Donyale Luna che scortica vivo Erode, tetrarca di Galileo.*

*Il poeta italiano forgia le parole come Vulcano plasmava
l'armatura di Achille, ci raccontano l'ultimo respiro,
l'ultimo sguardo prima della fine.*

Paolo Nizza, SKY news

| Pinacoteca
• di Brera

| Palazzo
• Citterio

| Biblioteca Nazionale
• Braidense

Potresti dire che è stato amore a prima collaborazione.

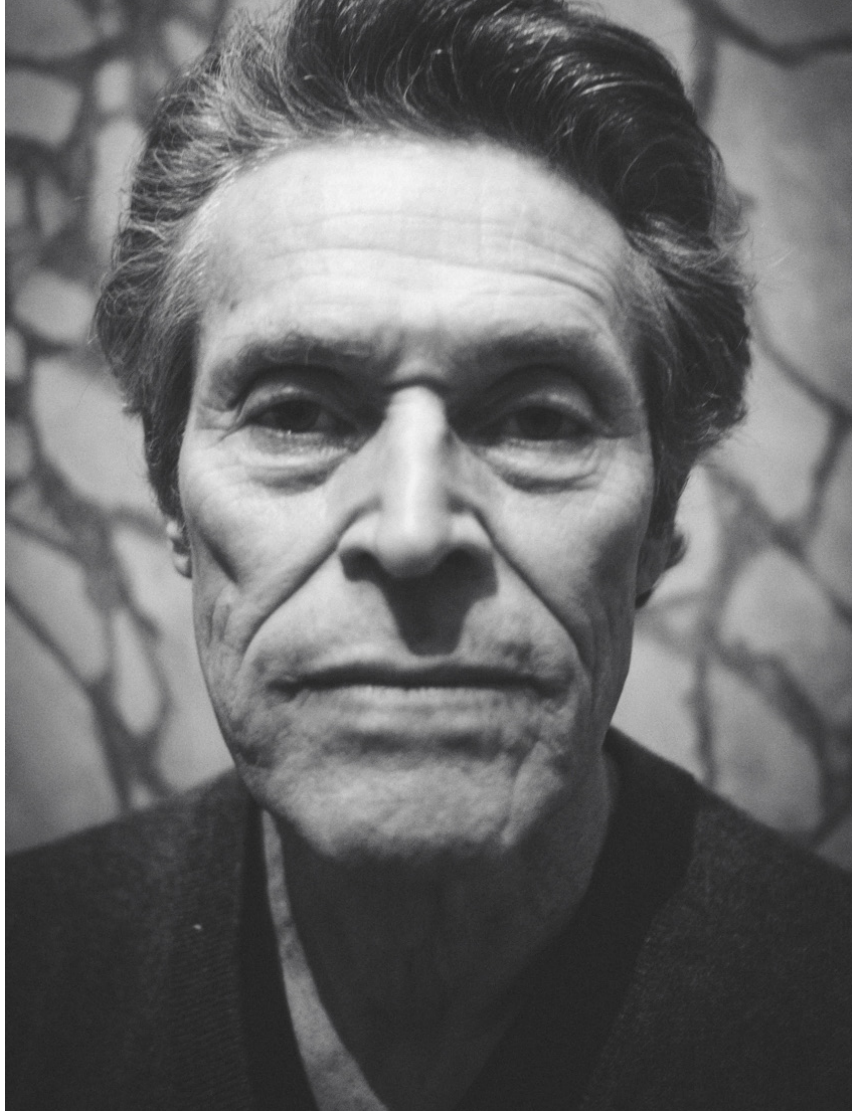
*La poesia di Tinti mi ha catturato. Le sue parole hanno
questa forza magnetica—un misto di gravità antica
ed emozione cruda. Come avrei potuto non seguirlo? (...)*

Quando leggo la sua poesia, non sto soltanto dando voce alle parole.

C'è sangue, morte, decapitazione lì.

Più diventano oscure, più le sento.

Abel Ferrara, Nasty Magazine



Willem Dafoe

Willem Dafoe è considerato uno dei più importanti attori viventi. Ha collaborato con registi come Oliver Stone, Michel Cimino, Abel Ferrara, Martin Scorsese, Paul Schrader, Lars Von Trier, Wes Anderson, David Lynch, Spike Lee, Julian Schnabel in film iconici come "Platoon", "L'ultima tentazione di Cristo", "Cuore selvaggio", "American Psycho", "Pasolini", "Un sogno chiamato Florida" ricevendo numerosi riconoscimenti come la Coppa Volpi al Festival di Venezia oltre alla candidatura a quattro Premi Oscar e quattro Golden Globe.



Gabriele Tinti

8

Gabriele Tinti è un poeta, traduttore e critico d'arte italiano.

Ha scritto ispirandosi ad alcuni capolavori dell'arte antica collaborando con Istituzioni come il Museo Archeologico di Napoli, i Musei Capitolini, il Museo Nazionale Romano, il Museo dell'Ara Pacis, il J. Paul Getty Museum di Los Angeles, il British Museum di Londra, il Metropolitan di New York, il LACMA di Los Angeles, il Parco archeologico del Colosseo e la Glyptothek di Monaco.

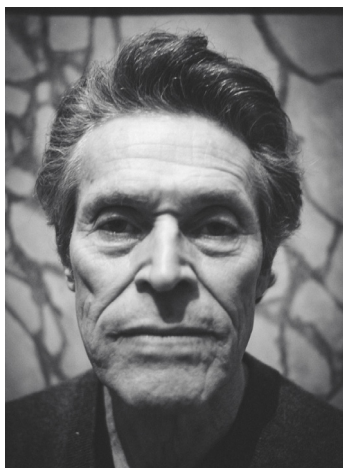
Le sue poesie sono state lette da attori come Willem Dafoe, Kevin Spacey e Abel Ferrara.

Nel 2016 ha pubblicato "Last words" (Skira Rizzoli) in collaborazione con l'artista americano Andres Serrano. Nel 2020 è uscita la sua raccolta di poesie in collaborazione con l'artista Roger Ballen per i tipi di Powerhouse Books (New York). Nel 2021, 24 Ore Culture ha raccolto in un volume per i tipi di Libri Scheiwiller (Milano) il progetto "Rovine". L'edizione inglese è uscita in contemporanea a cura dell'editore Eris Press (Londra / New York). Nel 2022 la sua raccolta di poesie "Sanguinamenti- Incipit Tragoedia" è stata pubblicata da La Nave di Teseo (Milano) e - nel 2023 - da Contra Mundum Press (New York). Nel 2023 è uscita "Confessions" (Eris Press, Londra/ New York), una raccolta di poesie in lingua inglese con i disegni inediti di Andres Serrano, e nel 2024 "Hungry Ghosts" (Eris Press, Londra/New York).

SELEZIONE IMMAGINI
PER LA STAMPA



1.
Gabriele Tinti



2.
Willem Dafoe



3.
Gabriele Tinti e Willem Dafoe

• Pinacoteca
di Brera

• Palazzo
Citterio

• Biblioteca Nazionale
Braidense



4.
Cenacolo
Pieter Paul Rubens
1631 - 1632
Olio su tavola
Sala 18